

UNA REPUBBLICA FONDATA SULLE STRAGI

1950, la polizia spara sui lavoratori in sciopero a Modena: **6 morti, 200 feriti**

1969, lo Stato, a mano fascista, mette una bomba in piazza Fontana, a Milano: **17 morti, 88 feriti**

1974, bomba in Piazza della Loggia a Brescia durante una manifestazione sindacale: **8 morti**

1974, San Benedetto Val di Sambro, Bologna, bomba sul treno Italicus: **12 morti**

1980, i fascisti, compiacente lo Stato, mettono una bomba alla stazione di Bologna: **85 morti, 200 feriti**

2021:

500 morti almeno nel Mediterraneo per le frontiere blindate

62 morti nelle carceri

185 morti sul lavoro

125 mila e più morti per covid-19: fabbriche e poli logistici aperti, privatizzazione e smantellamento del sistema sanitario.

La Repubblica italiana e il sistema capitalista che essa garantisce si fondano sulla commissione e la legittimazione del massacro indiscriminato degli sfruttati. Ieri come oggi.

In tutto questo, lo Stato condanna proprio per strage un compagno e una compagna anarchici accusati di aver collocato un ordigno contro una scuola di allievi carabinieri a Fossano (CU) nel 2006 e ne processa un altro, Juan, per un ordigno contro la sede della Lega di Treviso nel 2018. Entrambe le azioni non avevano l'obiettivo di colpire indiscriminatamente nel mucchio, ma di andare a prendersela con chi le stragi le fa e le legittima.

PRESIDIO

2 GIUGNO 2021

ORE 10.30

PIAZZA

MEDAGLIE

D'ORO (BO)

DAVANTI ALLA STAZIONE

**SOLIDALI
CON JUAN e
CON CHI LOTTA
IN CARCERE**

**STRAGISTA
È LO STATO!**

